

cetto generale della donna, con l'abbandono completo dell'occupazione speciale nella casa, perde il carattere puramente astratto, e diventa concetto direttivo di un gruppo compatto, che si manifesta già, nel piccolo, per mezzo di associazioni di mutuo soccorso puramente femminili, unioni per il conseguimento di diritti della donna, unioni studentesche femminili, agitazioni femminili per interessi politici e sociali. Corrispondentemente alla ristrettezza straordinaria dei vincoli storici del concetto « donna » rispetto ai contenuti di vita speciali dell'individuo, che è molto superiore al caso corrispondente dei lavoratori e dei mercanti, nessuno può dire oggi quale sia la vera direzione e quale il limite del movimento: ma è un fatto che molte donne si trovano già collocate nel punto d'incrocio dei gruppi, che le collegano da una parte con le persone e con i contenuti della loro vita personale, dall'altra col loro sesso in genere.

IX. — LA DIFFERENZIAZIONE QUALE DISSOLVITRICE DEI CERCHI COORDINATI.

Se la differenziazione ha qui per conseguenza l'estrazione di un cerchio superiore da uno più individuale, nel quale era prima contenuto solo in modo latente, allora essa dovrà, in un secondo tempo, staccare l'uno dall'altro ancora altri cerchi coordinati. La corporazione, per es., esercitava una sorveglianza sulla intera personalità, nel senso che l'interesse del mestiere doveva regolare tutto il contegno dell'individuo. Colui che era raccolto presso un maestro per l'apprendistaggio, diventava in primo luogo un membro della famiglia artigiana. Insomma, la occupazione di ordine tecnico orientava tutta la vita, compresa quella politica, e spesso quella del cuore, nella maniera più assoluta. Fra i movimenti che condussero allo scioglimento di queste unioni, va preso in considerazione quello che risulta dalla divisione del lavoro. In ogni uomo, i cui svariati contenuti di vita vengono guidati da un cerchio di interesse, quest'ultimo a parità di condizioni, diminuirà di forza nella stessa misura in cui diminuisce la sua estensione.

La coscienza limitata ha per effetto che un'occupazione multiforme, cioè una varietà di rappresentazioni ad essa appartenenti, trae nel suo ambito, anche il restante mondo rappresentativo. Non hanno affatto bisogno di esistere rapporti oggettivi fra questi e quelli, per la necessità di dover cambiare relativamente presto le rappresentazioni. In una occupazione mancante di divisione del lavoro, con l'espressione simbolica, alla quale si è legati per i più complicati problemi psicologici, si consuma una tale quantità di energia psichica, che la coltivazione di altri interessi viene a soffrirne, e quindi quegli interessi, così indeboliti, molto più facilmente entreranno in un rapporto di dipendenza associativa o di altro genere, da quel cerchio di rappresentazione centrale. Come un individuo preso da una forte passione, mette in rapporto con essa anche le cose più lontane, anche quelle stesse mancanti di ogni nesso